

Libri ricevuti/Received Books

DELLA BIANCA L., BETA S., *Oinos. Il vino nella letteratura greca*. Roma, Carocci, 2002.

Bevanda dotata di uno statuto ambiguo, nella cultura greca il vino oscilla tra la dimensione della guarigione e quella, contraria, della perdita di ragione; esso è vissuto come spunto conviviale, come mezzo che induce alla riflessione, come veicolo di induzione dello stato dionisiaco, infine come strumento terapeutico, che induce uno stato di incoscienza e favorisce l'oblio degli affanni. Sono dunque svariate le dimensioni che caratterizzano l'analisi dei suoi effetti sul corpo e sulla mente dell'uomo; di particolare interesse per gli storici della medicina quella per cui la vite fornisce una sorta di *pharmakon*, rimedio in grado di lenire i mali dell'anima e di rafforzarne la struttura (Alceo) – ma anche, come il termine stesso attesta – di indebolirla e di causare follia e distruzione. Dioniso, dunque, fa insieme impazzire e guarire, in una sequenza altalenante che caratterizza buona parte dei testi lirici e delle testimonianze fornite dalla tragedia, anch'essa, e non a caso, figlia della stessa divinità. Di particolare interesse, in questo agile testo, peraltro rigorosamente documentato, è il capitolo dedicato all'"oinos" dimenticato: interessanti sono le correlazioni presentate da Plutarco tra gli effetti del vino e le costituzioni dei corpi, per cui i vecchi, nei quali i sensi sono rallentati e spenti, si giovano molto della forza della bevanda e, viceversa, le donne ne tollerano gli effetti meglio degli uomini, perché la loro costituzione lassa e porosa lascia filtrare i liquidi e la loro natura umida diluisce la concentrazione della bevanda. I *Problemata* pseudo-aristotelici analizzano in trentacinque punti gli effetti della bevanda, sino a considerarne gli aspetti più dettagliati: perché il vino intorbidisce la lingua, perché lo sperma degli ubriachi è debole e poco fecondo, perché il vino causa emicrania. Infine, numerosi passi del *Corpus Hippocraticum* propongono terapie vegetali in diluizione vinosa contro le indigestioni, contro le emorroidi, per la cura delle lesioni degli organi genitali femminili e dei condilomi.

HORN Sonia, *Des Propstes heilkundlicher Schatz. Diözesanarchiv St. Pölten*, 2002.

La Biblioteca Diocesana di St. Pölten conserva un importante fondo antico: circa trentamila volumi, risalenti al periodo fra il XV ed il XIX secolo. Un importante parte di questi testi riguarda la medicina: opere di Vido Vidio e altri lavori chirurgici, il *Fasciculus medicinae*, testi di interesse locale sui bagni, opere di anatomia e chimica. Il testo contiene un breve e accurato catalogo delle opere risalenti al XVI e al XVII secolo.

GRIMAUDDO Sabrina, *Misurare e pesare nella Grecia antica. Teorie storia ideologie*. Palermo, L'EPOS, 1998.

Il testo si propone di analizzare il difficile e più volte riproposto problema dello statuto del misurare e del pesare nel pensiero scientifico greco, dai testi del ciclo omerico fino ai documenti della più tarda antichità. Dalla valutazione dei frammenti dei presocratici (Alcmeone di Crotona e la sua teorizzazione della salute come *isonomia*, giusta misura ed equilibrio di elementi costituenti il corpo), all'analisi delle definizioni protagoree ("Di tutte le cose è misura /métron l'uomo, di quelle che sono, per ciò che sono, di quelle che non sono, per ciò che non sono") e alla considerazione del numero come criterio ordinativo della società civile e dell'ordinamento politico su cui essa si fonda, il testo arriva ad analizzare la dimensione caratteristica del pensiero medico. È ben noto, e già in più sedi magistralmente discusso da Mirko D. Grmek e da Danielle Gourevitch, il problema del rapporto tra la dimensione qualitativa ed umorale della salute e della malattia e l'espressione quantitativa di alcuni valori nei testi medici antichi: caratteristico è il caso dei farmaci, unica dimensione in cui i medici, ancora in Oribasio, prestano reale attenzione al dosaggio ed alla pesatura (l'elleboro, se somministrato in quantità eccedenti un certo peso, da farmaco diviene veleno mortale). Il libro in questione ripercorre i principali passi della letteratura recente, analizzandoli in modo critico e con buon rigore filologico.

MAIONE L., *Gli Statuti del Collegio Medico Chirurgico di Brescia. Secoli XIV-XVIII*. Brescia, Università degli Studi di Brescia, 2000.

Il volume propone l'edizione critica di due manoscritti inediti dei secoli XV e XVI degli Statuti dell'Arte dei Chirurghi del 1346 e di quelli del Collegio dei Medici dal 1552, così realizzando uno studio storico-sociale sulla Brescia dal medioevo fino al secolo XVIII, attraverso l'analisi del ruolo svolto dalla professione medica nel progresso civile della città.

GARGILIUS, *Les remèdes tirés des Legumes et des Fruits*. Paris, Les Belles Lettres, 2002.

Il testo presenta l'edizione critica dell'opera di Gargilio, ristabilita, rivista e commentata da Brigitte Maire, per i prestigiosi tipi delle Belles Lettres parigine. Fonti epigrafiche, letterarie ed autobiografiche permettono di tracciare un profilo biografico dell'autore e di discutere criticamente nell'introduzione la questione della sua identità. Gargilio si occupò di materie svariate, dall'economia rurale alla dietetica medica, dalla biografia alla traduzione probabile della *Materia Medica* di Dioscoride, alla trattazione della terapeutica delle malattie femminili, se è in effetti a lui attribuibile il trattato *De herbis femininis* tradizionalmente assegnato allo Pseudo-Dioscoride. L'introduzione al testo presenta una rigorosa e molto ben documentata analisi delle fonti utilizzate, della lingua e di tutte le questioni filologiche inerenti.

DONELLI G., DI CARLO V., *I Laboratori della Sanità Pubblica. L'Amministrazione Sanitaria Italiana tra il 1887 e il 1912*. Laterza, Bari-Roma, 2002.

Le origini e il ruolo dei Laboratori di Sanità Pubblica nel quadro della politica sanitaria italiana tra il 1887 e il 1912 è oggetto di questo libro, che di fatto prescinde da qualsiasi contestua-

lizzazione storiografica dei problemi della ricerca nel campo dell'igiene e della sanità pubblica nel periodo in esame. Si tratta di una presentazione di documenti d'archivio, dei contenuti di relazioni e di opinioni di igienisti senza alcun tentativo di cogliere il senso degli interventi e del dibattito nel quadro nazionale e internazionale dei temi della sanità pubblica.

SOMERVILLE M., *Death Talk. The Case against Euthanasia and Physician – Assisted Suicide*. Montreal & Kingston, London, Ithaca, McGill-Queen's University Press, 2001.

Il testo affronta il delicato tema del confronto con la sofferenza e la morte, con particolare riferimento alle società occidentali, nella quale l'eutanasia, intesa come soluzione, è sempre stata drasticamente rigettata. L'autrice si interroga sul perché, dopo un così lungo rifiuto, l'eutanasia venga proposta come tema centrale di discussione bioetica proprio oggi che la medicina ha a disposizione molti mezzi per affrontare e sedare il dolore. L'autrice sposa la causa del rifiuto della pratica eutanastica, intesa come danno irreparabile verso la vita umana e verso l'intera società.

HELLER G., JEANMONOD G., GASSER J., *Rejetées, rebelles, mal adaptées. Débats sur l'eugénisme. Pratiques de la stérilisation non volontaire en Suisse romande au XXe siècle*. Chêne-Bourg/Gêneve, Georg Éditeur, 2002.

L'opera analizza i difficili temi dell'eugenica e delle pratiche di sterilizzazione non volontaria in Svizzera di lingua romanza nel corso del XX secolo, con attenzione alle diverse situazioni dei cantoni e dei vari contesti religiosi, culturali e politici che li hanno caratterizzati. Lo studio rivela lo stato di un particolare strato della popolazione femminile, negletto e trascurato, all'interno del quale hanno rivestito particolare interesse i temi del controllo delle nascite, della gestione dei bambini nati con handicap, della sterilizzazione non volontaria.

VAJ D., *Médecins voyageurs. Théorie et pratique du voyage médical au début du XIX siècle...* Chêne-Bourg/Gêneve, Georg Éditeur, 2002.

Il testo illustra il tema del "viaggio medico" nel corso del XIX secolo sulla base di due testi ginevrini inediti, le *Mémoires sur les voyages médicaux (1806-1810)* di Louis Odier ed i *Carnets du voyages médicales en Europe (1817-1820)* di Louis-André Gosse. I testi inediti cui si fa ricorso, estremamente ricchi, illustra la messa in pratica di principi teorici che hanno segnato la storia della cultura medica occidentale e dimostra, in particolare, l'influenza esercitata sull'ambiente medico europeo attraverso il viaggio effettuato a piedi attraverso diversi paesi in tre anni dal giovane Louis-André Gosse, che offre nei suoi diari descrizioni e schizzi di grande qualità, che contribuiscono a farne un etnografo di valore.

ELKIN A.P., *Sciamani d'Australia. Rito e iniziazione nella società aborigena*. Milano, Raffaello Cortina Editore, 2002.

Il testo illustra, per la prima volta, tutta una serie di pratiche magiche ed atti rituali delle popolazioni aborigene australiane, spesso aventi a che fare con la dimensione della cura e della guarigione: lo sciamano, infatti, sa guarire ed indurre la malattia, nonché leggere il futuro, viaggiare in dimensioni extratemporali, scomparire alla vista. In particolare il libro offre un contributo interessante alla definizione della figura del 'grande iniziato' che, in qualità di intermediario tra la comunità degli uomini ed il mondo degli dei, si pone come elemento di ineludibile coesione sociale, proprio attraverso la gestione dei poteri magici di cui è investito, tratteggiati con straordinaria competenza da Elkin già direttore del Dipartimento di Antropologia dell'Università di Sidney.

BONIOLO G., DALLA CHIARA M.L., GIORELLO G., SINIGAGLIA C., TAGLIAGAMBE S., *Filosofia della scienza* (a cura di C. Sinigaglia). Milano, Raffaello Cortina (Bibliotheca), 2002.

Il testo si colloca all'interno della Collana Bibliotheca, promossa da Raffaello Cortina al fine di riproporre il gusto della let-

tura diretta del testo che sia significativo nello sviluppo della storia del pensiero scientifico e filosofico occidentale. Il libro propone brani scelti e corredati di commento introduttivo (con annotazioni bibliografiche) dalle opere di Bohr, Carnap, Cassirer, Darwin, Duhem, Einstein, Enriques, Feyerabend, Geymonat, Hahn, Heisenberg, Hempel, Herschel, Hertz, Kuhn, Lakatos, Mach, Mendeleev, Mill, Neurath, Peirce, Poincaré, Popper, Quine, Russel, Schlick, Whewell.

**Istanbul, 1-6 Settembre 2002, 38° Congresso Internazionale di Storia della medicina**

Si è tenuto ad Istanbul nel settembre 2002 il 38° Congresso Internazionale di Storia della Medicina. Per informazioni sugli atti rivolgersi a [sibel@cnidus-tr.com](mailto:sibel@cnidus-tr.com).

**Roma, 25-26 ottobre 2002, Convegno internazionale "Genetica e biotecnologie nella medicina. Aspetti scientifici, etici, storici, giuridici ed economici"**

Si è tenuto a Roma, presso il Policlinico Umberto I, il Convegno internazionale "Genetica e biotecnologie nella medicina. Aspetti scientifici, etici, storici, giuridici ed economici". Il convegno è stato organizzato dalla Sezione di Storia della medicina e dalla Fondazione Luigi Einaudi- Osservatorio sulla Bioetica. Tra i relatori, Robert Bud, Arno Motulsky, Diane Paul, Robert Resta, Stefano Canali e Gilberto Corbellini, Alberto Oliverio, Barton Childs, Dorothy Wertz, Andrea Vicini, John Harris, Timothy Caulfield, Daniel Kelves, Cinzia Caporale, Federico Neresini e Massimiliano Bucci. Gli atti saranno pubblicati nei due prossimi fascicoli di Medicina nei Secoli, in unico volume. Per richieste e prenotazioni, rivolgersi alla Sezione di Storia della Medicina, Medicina nei Secoli, Redazione, Viale dell'Università 34/A- 00185 Roma, tel e fax 0039 6 4451721, [lucianarita.angeletti@uniroma1.it](mailto:lucianarita.angeletti@uniroma1.it)

**Monza, 8-11 gennaio 2003, XII Congresso nazionale della Società italiana di Pedagogia medica**

Il Congresso è indirizzato a tutti coloro che sono interessati al tema della "Medical Education" in Italia, in particolare a tutti coloro che riconoscono alcuni dei propri interessi pedagogici nei temi del Congresso, articolato in cinque sessioni. Sede congressuale: Edificio U8, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università Milano-Bicocca, Via Cadore 48- 20052 Monza. Informazioni: Società Italiana di Pedagogia Medica, [sipem@inwind.it](mailto:sipem@inwind.it)

**Toulouse, 17 Gennaio 2003, 4ème Colloque National d'Histoire de la médecine**

Il Centro di Studi di storia della medicina di Toloso organizza il